



**Caserta e i suoi figli
nella Grande Guerra**

Una corona di spighe stilizzate germoglia da un elmetto Adrian.

La spiga di grano, simbolo di rinascita, speranza e futuro, germoglia da un elmetto Adrian, il più diffuso modello della Prima Guerra Mondiale al punto di diventarne l'emblema. Quello stesso elmetto indossato anche dai militari italiani che combatterono in quegli anni, spesso fino all'estremo sacrificio della vita. "Erano giovani e forti", il rimando alla celebre poesia di Luigi Mercantini rinvia ai moti risorgimentali anticamera della Guerra Mondiale che sarebbe scoppiata solo vent'anni dopo la conclusione dei movimenti italiani ed europei con la ridefinizione dei confini geopolitici delle nazioni appena "riformate". La spigolatura richiama alla mente il concetto di una vita che si fa feconda attraverso il sacrificio: "se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto". Quel sacrificio estremo dato in nome della libertà e dell'unione di una Patria giovane che ancora oggi unisce uomini e donne stretti sotto lo stesso ideale. Il tempo verbale rivolto al passato, vuole essere sia ricordo delle tante giovani vite interrotte a causa della guerra, ma vuole trasformarsi in un tempo futuro, con lo sguardo al presente e al domani come perpetrarsi della memoria e del ricordo di tutti i caduti casertani della Prima Guerra Mondiale.

Fratelli

*Di che reggimento siete
Fratelli?
Parola tremante
Nella notte
Foglia appena nata
Nell'aria spasimante
Involontaria rivolta
Dell'uomo presente alla sua
Fragilità
Fratelli*

Giuseppe Ungaretti

Carinaro ai suoi figli caduti per la Patria

*Reggia di Caserta
24 Novembre 2015*

AD IMPERITURA MEMORIA

Il contributo dei casertani nella Grande Guerra porta il sigillo, doloroso e glorioso al contempo, di 5.718 nomi incisi nelle pagine di una storia eroica. I nomi, presenti in questo piccolo “libro della memoria”, sono stati estratti dalla prima edizione dei volumi pubblicati dal Ministero della Guerra: “Militari Caduti nella Guerra Nazionale 1915-1918 Albo d’Oro e, nello specifico, da quello della regione Campania. L’intento vuole essere quello di onorare tutti i caduti anche quelli i cui nomi non sono riportati, “assenti”, perché avvolti dall’oblio di una “dispersione” che non ne ha consentito l’iscrizione negli elenchi ufficiali. Questa iniziativa si pone, dunque, come un rinnovato punto di partenza, con l’augurio e la speranza che quanti in possesso di informazioni, fino a oggi non raccolte per diversi motivi, attraverso nuove segnalazioni, possano essere fautori primi della conservazione di una rinnovata memoria. Ad imperitura memoria.

CASERTANI AL FRONTE

24 maggio 1915: l'Italia entra in guerra. In montagna e fra le montagne, immersi nel fango delle trincee i soldati italiani combatterono per l'affermazione di ideali di giustizia.

Una guerra di popolo che al fronte e al combattimento offrì tutta la sua migliore giovinezza. Poche furono le famiglie italiane a uscirne indenni, senza aver pagato il loro tributo di morte e sofferenze. I numeri raccontano la grandezza di un evento epocale che cambiò il mondo. Seicento mila, secondo le stime ormai accreditate, furono i soldati italiani che diedero la loro vita per difendere i confini della Patria e non solo.

Sulle Alpi o nelle trincee del Carso, lungo l'Isonzo e sul Piave anche lì combatterono i soldati casertani.

5718 (secondo i numeri estratti dall'Albo d'Oro) caddero in quegli anni.

Di questi il **90,4%** erano soldati di truppa, il **3,7 %** ufficiali, l'**1,9 %** sottufficiali e il **4%** appartenevano ad altri corpi e servizi.

Ancora alla luce di un'analisi più dettagliata l'**84,4%** afferivano alla fanteria, il **6,2 %** erano artiglieri, il **2,8%** appartenevano al genio, il **2,4%** facevano capo al battaglione milizia territoriale.

E poi il **3,5%** dei militari appartenenti alla marina, alla guardia di finanza, ai carabinieri. Infine lo **0,7%** vari corpi, tra cui quello di sanità.

La principale causa di morte furono le **ferite riportate in combattimento**. **2538** figli di Caserta perirono, infatti, per le lesioni riportate a causa del fuoco di artiglieria o per gli assalti corpo a corpo.

La seconda causa di mortalità tra i soldati casertani fu la **malattia** che provocò il decesso di **2044** persone (numeri che in percentuale rispecchiano il dato nazionale).

A queste categorie si vanno ad aggiungere gli **849 caduti e dispersi in combattimento**; i **108** che morirono per **infortunio per fatto di guerra**; i **108** che scomparvero **in seguito ad affondamento di nave**; i **46 scomparsi** e i **25** deceduti **in seguito a caduta di valanga**.

155 caduti erano nati nel 1899 e **81** nel 1900. Giovani, giovanissimi si ritrovarono a combattere al fronte. La penna di Gabriele D'Annunzio raccontò il passaggio tremendo di un'intera generazione di adolescenti dalla famiglia alla trincea. Molti non tornarono a casa.

Il più giovane caduto fu **Piciullo Pietro** di Giuseppe soldato volontario nato il 24 aprile 1901 a Caserta, morto per malattia a soli diciassette anni il 15 dicembre 1918 combattendo tra le fila del 93° reggimento fanteria.

Il più anziano, un operaio, **Lamura Antonio** di Michele, nato il 1 dicembre 1856 a Caserta, morto a sessantadue anni il 9 marzo 1918 inquadrato nella Prima Armata del genio militare.

Ben **167** furono i decorati di cui **20** con più decorazioni. **1** medaglia d'oro; **128** d'argento; **61** di bronzo, per un totale di **210** medaglie.

Eroi silenti. I casertani caduti nella Grande Guerra hanno di fatto, dunque, con il loro coraggio e la loro forza, contribuito a scrivere pagine importanti della nostra storia.

I CADUTI NELLA GUERRA 1915 - 1918



CARINARO

MILITARI NATI A CARINARO

AFFINITO MARCO di DOMENICO

Soldato del 24° reggimento artiglieria da campagna, nato il 26 giugno 1879, morto il 31 gennaio 1917 a Carinaro per malattia.

AFFINITO RAFFAELE di RAFFAELE

Soldato della 10^a compagnia di sanità, nato il 7 ottobre 1895, morto il 18 ottobre 1918 presso l'ospedale da campo n. 079 per malattia.

ARPAIA GIOVANNI di VINCENZO

Soldato del 34° reggimento fanteria, nato il 29 gennaio 1895, morto il 24 ottobre 1915 sul Monte Sabotino in combattimento.

ARPAIA NICOLA di VINCENZO

Caporale del 10° reggimento artiglieria da campagna, nato il 7 luglio 1890, morto il 12 ottobre 1918 a Bologna per malattia.

ARPAIA VINCENZO di VINCENZO

Soldato del 72° reggimento fanteria, nato il 29 gennaio 1895, morto il 28 novembre 1915 nell'ospedaletto da campo n. 219 per ferite riportate in combattimento.

BARBATO AMADIO di DOMENICO

Soldato del 240° reggimento fanteria, nato il 25 maggio 1887, morto il 28 maggio 1918 a Orvieto per malattia.

BARBATO DOMENICO di LUIGI

Soldato del 125° reggimento fanteria, nato l'11 gennaio 1893, disperso il 1° novembre 1915 sul Monte Isonzo in combattimento.

MILITARI NATI A CARINARO

BARBATO FRANCESCO di ALESSANDRO

Soldato del 216° reggimento fanteria, nato il 10 novembre 1885,
morto il 16 dicembre 1916 nell'ospedaletto da campo n. 60
per ferite riportate combattimento.

BARBATO LUIGI di ANIELLO

Soldato del 3° reggimento artiglieria, nato il 2 settembre 1892,
morto il 25 ottobre 1918 a Piacenza per malattia.

BARBATO MICHELE di GIUSEPPE

DECORATO DI MEDAGLIA DI BRONZO AL V. M.

Soldato del 131° reggimento fanteria, nato il 12 agosto 1887,
morto il 30 giugno 1917 sul campo per ferite riportate combattimento.

BARBATO NICOLA di LUIGI

Soldato della 1194^a compagnia mitraglieri FIAT,
nato il 4 maggio 1892, morto il 22 febbraio 1918 in prigionia
per malattia.

BARBATO PAOLO di DOMENICO

Soldato del 59° reggimento fanteria, nato il 27 ottobre 1896,
disperso il 22 novembre 1917 in combattimento.

BRACCIANO PAOLO di LUIGI

Soldato del 23° reggimento fanteria, nato il 21 maggio 1891,
morto il 10 ottobre 1918 a Faenza per malattia.

CACAPECE FRANCESCO di LUIGI

Soldato della 2172^a compagnia mitraglieri FIAT,
nato il 2 aprile 1897, morto il 13 gennaio 1919 a Padova
per ferite riportate combattimento.

MILITARI NATI A CARINARO

CARBONE PASQUALE DI NICOLA

Soldato del 139° reggimento fanteria, nato l'11 gennaio 1886,
morto il 4 novembre 1915 sul Monte San Michele
in combattimento.

COMPAGNONE NICOLA DI LUIGI

Soldato del 15° reggimento fanteria, nato il 14 luglio 1892,
disperso il 25 luglio 1915 in combattimento.

COPPOLA FERDINANDO DI PAOLO

Soldato del 39° reggimento fanteria, nato il 1 gennaio 1889,
morto il 3 novembre 1915 a Cremona per ferite
da combattimento.

DE CHIARA SALVATORE DI GABRIELE

Soldato del 129° reggimento fanteria, nato l' 8 giugno 1882,
morto l'8 febbraio 1918 in prigionia per ferite
da combattimento.

DI RONZA DOMENICO DI ANGELO

Soldato del 160° reggimento fanteria, nato il 31 agosto 1890,
morto il 23 agosto 1917 sull'Altopiano di Bainsizza
in combattimento.

DI SANTO ALFONSO DI FRANCESCO

Soldato del 55° reggimento fanteria, nato il 13 novembre 1893,
disperso l'8 giugno 1916 in seguito ad affondamento di nave.

GUIDA RAFFAELE DI CARLO

Soldato del 133° reggimento fanteria, nato il 10 ottobre 1885,
morto il 18 giugno 1916 sul Carso per ferite riportate combattimento.

MILITARI NATI A CARINARO

LAURENTINO VINCENZO di FERDINANDO

Soldato del 14° reggimento bersaglieri, nato il 16 febbraio 1896,
morto il 6 dicembre 1917 sul campo per ferite
da combattimento.

MARGARITA FRANCESCO di GENEROSO

Soldato del 130° reggimento fanteria, nato il 2 aprile 1887,
morto il 13 luglio 1916 presso il 170° reparto someggiato
di sanità per ferite riportate combattimento.

MATTIELLO ANDREA di NICOLA

Soldato del 39° reggimento fanteria, nato il 20 dicembre 1895,
morto il 24 giugno 1915 sul Carso in combattimento.

MATTIELLO ANTONIO di RAFFAELE

Soldato del 231° reggimento fanteria, nato il 16 febbraio 1895,
morto il 10 dicembre 1918 a Casale Monferrato
per malattia.

MATTIELLO GELSOMINO di RAFFAELE

Soldato del 172° reggimento fanteria, nato il 28 febbraio 1884,
morto il 13 maggio 1918 in prigionia
per malattia.

MOTTOLA ANTONIO di VINCENZO

Caporal Maggiore del 132° reggimento fanteria,
nato il 2 febbraio 1890, morto il 26 agosto 1916 sul Carso
per ferite riportate combattimento.

PETRARCA ANTONIO di RAFFAELE

Caporale del 39° reggimento fanteria, nato il 31 maggio 1891,
morto il 21 ottobre 1915 sul Carso per ferite
da combattimento.

MILITARI NATI A CARINARO

PETRARCA CARMINE di NICOLA

Soldato del 133° reggimento fanteria, nato il 23 ottobre 1891,
morto il 22 ottobre 1916 a Carinaro
per malattia.

PETRARCA PAOLO di VINCENZO

Soldato del 5° reggimento bersaglieri, nato il 3 agosto 1889,
morto il 6 dicembre 1917 sul campo per ferite
riportate combattimento.

PETRARCA VINCENZO di BERNARDINO

Soldato del 14° reggimento fanteria, nato il 6 febbraio 1898,
morto il 18 aprile 1918 in prigionia per malattia.

PICONE ANDREA di GENEROSO

Caporale del 133° reggimento fanteria, nato il 5 luglio 1888,
morto il 14 agosto 1916 nel Settore di Tolmino in seguito
a ferite riportate combattimento.

PICONE PASQUALE di RAFFAELE

Soldato del 30° reggimento fanteria, nato il 25 dicembre 1899,
disperso il 27 ottobre 1918 in combattimento.

RISCO RAFFAELE di VINCENZO

Guardia dell' 8° battaglione Regia Guardia di Finanza,
nato il 17 giugno 1897, morto il 5 agosto 1918 sul campo
per ferite riportate combattimento.

SPENA MATTIA di LUIGI

Soldato del 12° reggimento bersaglieri, nato il 22 dicembre 1884,
morto il 1° dicembre 1916 sul Carso in seguito
a ferite riportate combattimento.

MILITARI NATI A CARINARO

SPENA NICOLA di LUIGI

Soldato del 115° reggimento fanteria, nato il 15 marzo 1894,
morto il 6 agosto 1916 sul Medio Isonzo per ferite
da combattimento.

TARANTINO PAOLO di ANTONIO

Soldato del 262° reggimento fanteria, nato il 13 novembre 1893,
morto il 25 maggio 1917 sul Medio Isonzo
in combattimento.

ZAMPELLA FRANCESCO di ANTONIO

Soldato del 80° reggimento fanteria, nato il 4 febbraio 1895,
morto il 13 aprile 1916 sul campo per ferite
da combattimento.

ZAMPELLA VINCENZO di NICOLA

Soldato del 231° reggimento fanteria, nato il 23 aprile 1891,
morto il 16 maggio 1917 sul Monte Cucco per ferite
da combattimento.

ZAMPELLA VINCENZO di NICOLA

Soldato del 115° reggimento fanteria, nato l'8 settembre 1895,
disperso il 25 agosto 1915 in combattimento.

I decorati al Valor Militare

BARBATO MICHELE

DI GIUSEPPE

Soldato del 131° reggimento fanteria

***DECORATO DI MEDAGLIA DI BRONZO
AL VALOR MILITARE***

“Incurante del grave pericolo, sotto l’intenso tiro del nemico, si lanciava coraggiosamente in soccorso di un compagno caduto, e mentre compiva l’opera pietosa, veniva egli stesso gravemente ferito.

Moriva poco dopo, all’ospedale”

Monte Pal Grande, 29 giugno 1917

Preghiera per i caduti e per le vittime della guerra

*Signore della storia, Dio della vita,
affidiamo a Te i nostri caduti
e tutte le vittime delle guerre e della violenza
che ancora insanguinano le nostre mani di uomini.*

*Custodisci Tu la loro vita,
che è ormai nel Tuo grembo di eternità,
e fa che nessuna vita umana
sia più calpestata e annientata dalla guerra.*

*Custodisci Tu i loro cari,
dal cui amore essi sono stati sorretti,
perché siano sostenuti e consolati
dal Tuo amore, più forte della morte.*

*Custodisci Tu la loro memoria,
rendila ricordo grato e insegnamento perenne
dell'orrore assurdo, del lutto, della devastazione
che ogni guerra porta al mondo.*

*Custodisci Tu la loro fratellanza,
nella quale oggi riposano assieme
senza confini di popoli, alleanze, religioni,
testimoniando che la guerra è sempre fratricida.*

*Custodisci Tu, o Padre, i nostri fratelli
caduti in guerra ma caduti nelle Tue grandi braccia,
dove è la Pace vera, per la quale essi hanno lottato,
e che Ti supplichiamo di riversare sull'umanità.*

Amen.

*Santo Marciànò
Arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia*